

che nacque da Japhet dopo il diluvio, sebbene ad alcuni della Gallia il nome di *Celta* sia restato in retaggio come proprio.

3) Non passarono tuttavia i Celti in Europa se non dopo la divisione della Terra accaduta nei giorni di Falego. Anzi se crediamo a Tacito *de morib. Germ.* vi vennero per mare: *Quia nec terra olim, sed classibus advehebantur, qui mutare sedes quaerebant*. Quest'osservazione corrisponde benissimo alla testimonianza di altri, e a ciò che in seguito diremo. Il tempo giusto dell'emigrazione loro ci è ignoto intieramente, ma puossi avvicinare con alcune conghietture. Appar dal Capo undecimo della Genesi, che Faleg nacque 100 anni dopo il diluvio, e visse anni 239. Non consta se la divisione della Terra si facesse quando egli nacque, o nel decorso della vita di lui; conseguentemente ignoriamo se quello sia nome imposto al Patriarca nella sua natività, o acquistato per distinzione nel decorso degli anni suoi. Sembra a me più probabile la prima sentenza; onde si può affermare, che la prima emigrazione siasi fatta cento anni circa dopo il diluvio. Che se vorremo accoppiare con Mosè, e per mezzo di lui altresì illustrare un passo di Sanconiatone portato da Eusebio nel libro primo della *Preparazione*, altre non improbabili notizie potremo ricavare.

4) Dice egli al §. X, o Cap. 7: *Ex Sydyk vero, era costui fratello di Misor, Dioscuri, seu Cabiri originem cepere. Ambos quoque navigium primos excogitasse ferunt. Dioscurorum nepotes cum tumultuariis ratibus navigiisque conflatibus navigarent, ad Cassium montem ejecti, templum eo loci dedicaverunt.*